



ROBERTO TOMESANI PENSARE IN BICICLETTA

Alto, atletico, Roberto Tomesani lo vedi sempre in bicicletta e da quell'osservatorio particolare guarda il mondo. La sua passione è sempre stata la fotografia, diversi anni fa dopo un brutto incidente ha deciso di comperare una bicicletta e spostarsi raramente in auto. Oramai le biciclette che possiede sono davvero tante, una per ogni occasione o per ogni luogo. Proprio da quel momento ha iniziato a conoscere la città e il territorio limitrofo in modo diverso, arrivando a guidare gruppi di ciclisti per itinerari inconsueti a Bologna e anche in altre località. Roberto ama raccontare storie legate ai suoi viaggi e ha scritto un bellissimo libro intitolato "La via del mare e altre storie. Itinerari attraverso la grande pianura" (Pendragon). Nel libro si possono leggere dieci storie che raccontano e ci spingono ad avventurarci in percorsi nuovi ed inaspettati. Collabora con l'Associazione Salvaiciclisti.

Ci racconti qualcosa di te, del tuo percorso, del tuo vivere i viaggi in bicicletta?

"Ho fatto fotografie per una vita, facevo calendari, matrimoni e cresime, in un periodo in cui si guadagnava bene. Poi le cose sono cambiate. In bicicletta io vado dappertutto, la bicicletta ti permette di viaggiare, di conoscere i luoghi e anche le persone. Ci vuole del tempo per andare in bicicletta e si va alla velocità dell'essere umano. L'uomo da generazioni ha sempre viaggiato a velocità lenta, al massimo la velocità di un cavallo, sicuramente non a quella di un'automobile. Questo ti permette di ricordare le cose che vedi. Quando non sei mai andato in un posto, io preferisco andarci la prima volta in bicicletta, perché me lo ricorderò perfettamente. Mi ricorderò l'orografia del territorio perché quando c'è la salita in bicicletta, la ricordi bene. La gente quando arrivi in bicicletta in cima a una montagna e c'è il paesino, vengono tut-

ti a vedere chi è questo matto che va in giro con le borse e poi magari si diventa amici. Mi è capitato di fermarmi alla sera in posti dove continuavano a versarmi da bere perché continuassi a raccontare delle storie, ed io che il giorno successivo dovevo fare 100 km in mezzo alle montagne... La bicicletta è un mezzo alla portata di tutti, il cicloturismo, quando l'hai capito, ti cambia la vita. Per cicloturismo intendo mettere le borse nella bicicletta e viaggiare lentamente, fuori dalle rotte tradizionali, in mezzo alla campagna, in mezzo alle strade."

Dal cicloturismo è nato il tuo libro?

"Sì, ho raccolto una decina di storie. Ho scritto una storia su un canale navigabile che esce da Bologna dove mi portava mio nonno e l'ho rinarrato partendo dai miei ricordi di bambino e confrontandolo per come è adesso: decadente, abbandonato ma ricco di fascino. Questa archeologia industriale, questi edifici, le

macchine che manovrano le centrali abbandonate, sono il lato B del territorio che non conosciamo, a cui diamo meno importanza, ma alla velocità della bicicletta diventa interessante. A volte sei dentro ad una piccola giungla domestica fatta dalle stesse piante che ci sono ai Giardini Margherita, selvagge, cresciute troppo, che hanno invaso il sentiero e quindi devi districarti per muoverti con la bicicletta. Diventa allora una piccola avventura, anche soltanto un giretto fuori dalle mura della città. Nel libro ci sono delle storie di luoghi, di persone, e di cose da vedere."

Quale messaggio hai voluto comunicare attraverso le tue storie?

"Instillare nelle persone la voglia di cercare piccole avventure nella vita di tutti i giorni. Quindici km in bicicletta, sono alla portata di chiunque, soprattutto in

Continua a pagina 2

 **REABILITO**
RIABILITA IL TUO SORRISO
Direttore Sanitario Dott. Paolo Censi Iscr. Ordine Medici Chirurghi e Odontoletri di Bologna n. 1953

Via Grandi n° 11,
Anzola dell'Emilia
Tel. 051 736904



Scopri di più

piano. Nel libro ci sono alcuni consigli su come iniziare a muoversi con la bicicletta che hai in cantina da 10 anni. Io credo che il cicloturismo cambi la mente delle persone. Una volta che si vuole andare al mare in bicicletta, senza fretta, in un giorno o due per il percorso, quasi tutto sterrato sull'argine, indicato sul libro, fuori dalla confusione, a contatto con la natura, con la possibilità di stare da soli. Da Bologna al mare sono 124 chilometri, ho fatto questo percorso, con calma, in tre giorni, con mia moglie fermandomi a dormire e mangiare. Non è necessario arrivare prima. Il divertimento è fare le cose lentamente. Trovare il gusto di prendersi tutto il tempo che ci vuole, magari tornare indietro, per rivedere una cosa, a fare quella fotografia lì. Ci vuole la disposizione d'animo alla lentezza, cosa che in questa vita frenetica di tutti i giorni non vogliamo mai fare. Il passo indietro, ci sembra tempo perso, ma quando sei fuori con la bicicletta si cambia il punto di vista. Io per anni mi sono portato dietro la macchina fotografica perché mi piaceva capire, documentare quello che facevo. Adesso i telefoni cellulari sono diventati oggetti che fanno delle belle fotografie e sono leggeri da portare con sé."

Tu fai parte di dell'Associazione Salvaiciclisti cosa fate esattamente?

"Noi facciamo principalmente ciclismo urbano, la quotidianità dell'andare a lavorare, andare a scuola. Il martedì sera facciamo "bike me to the moon" e con le luci notturne andiamo a cercare lo stesso percorso che vediamo di giorno, ed ha tutto un altro fascino. A volte accompagniamo la gente e mi chiede - ma qui dov'è che siamo? - Sei a

Corticella, solo che ti ho portato per delle stradine che non conoscevi, al buio ti sei perso perché perdersi è ritrovarsi. L'Associazione ha vinto il bando per la gestione di spazi, sotto la scalinata del Pincio, quella che va in Montagnola. Quegli spazi erano le scuderie del palazzo Papale, quando il Papa era ad Avignone e qui c'era un legato papale, Bertrand du Pouget. A causa del crescente malcontento, i bolognesi attaccarono e distrussero il Castello, Bertrand e i francesi scapparono. Del Castello rimase una collinetta, un guasto, nel libro si raccontano queste storie. Viaggiando sul fiume Po, ad un certo punto arrivi dove c'è una Chiesa che è grande come il Duomo di Milano, ai tempi dei Gonzaga era la porta d'accesso dal Po per andare sui laghi di Mantova, di lì passavano i commercianti, l'esercito. Quel posto si chiama Governolo, un paesino minuscolo, citato da Dante nella Divina Commedia. Un posto fondamentale per la storia che oggi non conta più niente. Ma se tu ci vai e segui i miei itinerari, vedrai una macchina idraulica arrugginita con degli argani, perché lì fermavano il corso del Fiume Mincio e facevano il livello con quello del Po, perché le navi dovevano passare da un fiume a quell'altro con continuità."

Ci sono più persone che si muovono in bicicletta?

"Sicuramente, quello che sta succedendo a Bologna, con la riduzione della velocità, potrà aumentare il numero delle persone che scelgono di muoversi in bicicletta. Per molti è considerato pericoloso, anche muoversi in automobile in autostrada è molto pericoloso, però per tutti è normale. Ridurre la velocità massima ha il doppio scopo di aumentare la tua possibilità di

vedere gli altri, come un bambino che insegue la palla in mezzo alla strada, una persona che attraversa senza guardare o la nonna distratta. In Europa sono tante le città 30, con una riduzione del rumore, un minor consumo di carburante di pneumatici, di freni."

Ami molto andare in bicicletta ma guidi ancora l'automobile?

"Sì, una vecchia automobile che uso molto di rado. Quando devo andare a prendere una damigiana di vino o devo portare la nonna all'ospedale uso la macchina. Non sono un integralista, non bisogna essere assoluti nelle cose."

Cosa ti piace di più del tuo libro?

"Questo libro è una guida vera e propria. Nel senso che c'è scritto dove andare a mangiare, dove andare a dormire e che strada fare. Ho inserito dei QR Code da inquadrare con un telefonino per collegarsi e scaricare la traccia e seguirla esattamente perché le mie, sono tracce "fuoristrada". Questo libro è un'esortazione all'uso di questo mezzo magnifico che è la bicicletta. Ci sono persone che già la usano per andare a fare la spesa, a lavorare, e che mai si sognerebbero di andarci al mare facendo 100 chilometri, invece se segui i miei consigli, puoi farlo. Ci sono sei tracce di pianura, a portata di tutti. La mia preferita è la traccia del mare, vi ho portato più di una volta, dei bambini di quinta elementare. I bambini hanno una forza enorme dentro, una grandissima energia. Ho portato al mare oramai centinaia di persone che sono diventati dei "mostri", gente che dopo sono andati a fare lo Stelvio che è



una montagna di 3000 metri, con ben 64 tornanti."

A breve uscirà il tuo nuovo libro, puoi raccontarci qualcosa?

"Ho già consegnato il nuovo libro all'editore scritto assieme ad una mia amica ciclista. Il titolo è ancora provvisorio. Tratterà del "bike coaching". Insegnare ad andare in bicicletta, alzando l'asticella della salita e della discesa. Anche in questo libro ci saranno delle tracce e delle storie, ma ci sarà anche l'insegnamento. E' bello prendere quelle biciclette un po' robuste, magari senza parafrangente, con le gomme un po' grosse e stare in mezzo a un bosco, andare un po' dappertutto. La bicicletta nasce nel 1816 quando il vulcano Tambora, in Indonesia, esplose e le ceneri vennero sparate oltre la stratosfera e sparse su tutto l'emisfero Nord del pianeta. Quell'anno è noto come l'anno senza estate. In quell'anno morivano i cavalli perché non c'era niente da dargli da mangiare. La gente non sapeva cosa fosse successo, non c'era Internet. Era grigio, freddo, pioveva sempre. Mary Shelley e Lord Byron si trovarono sul Lago di Ginevra e Mary Shelley scrive, "Frankenstein", ispirato dalla sua passione per Galvani e il Galvanismo. Nello stesso periodo

in Germania l'aristocratico **Karl Drais** costruisce per il Principe elettore un oggetto con due ruote da carro, con il metallo forgiato un telaio con la forma e la testa di un cavallo e con il manubrio per muovere la ruota davanti e riesce a percorrere in un'ora 15 km, dimostrando che si può fare a meno di un cavallo. Ci si muoveva con i piedi come si fa con quelle biciclettoni per i bambini piccoli. La prima bicicletta viene chiamata **Draisina**. Al Museo Davia Bargellini in Strada Maggiore, è esposta una copia di una Draisina alla quale sono stati montati i pedali."

Che vita immagini per le persone, cosa vorresti per il futuro?

"Vorrei che la gente uscisse per la strada, come la canzone di Gaber "C'è solo la strada". Uscite, guardate e toccate con mano questa vita bellissima che abbiamo, che passa in un lampo, che scappa e sfugge. Lasciate a casa la macchina e uscite a piedi e in bicicletta. Io ho 66 anni. Quando mi guardo allo specchio, penso che in montagna vado più veloce di quelli che hanno trent'anni, perché ho un po' più di esperienza e allenamento. La bicicletta è una macchina meravigliosa, adoperatela, vi piacerete di più anche voi."

STUDIO ASSOCIATO CENTRO CONTABILE **AC**

Consulenza Amministrativo/Fiscale - Redazione Modello UNICO e 730
Redazione Bilanci e Pratiche Societarie - Consulenza Personale e Buste Paga
Consulenza detrazioni edilizie e pratiche Superbonus

STUDIO ASSOCIATO
Angela Cavazza e Chiara Aldrovandi
Dottori Commercialisti
Revisori Contabili - Consulenti del Lavoro

CENTRO CONTABILE
Dr. Marco Aldrovandi
Consulente Aziendale

Via Goldoni, 22 - Anzola dell'Emilia (BO) - Tel. 051 731304

MAZZOCCHI STRUTTURE IN LEGNO S.R.L.

REALIZZAZIONE COPERTURE E CASE ECOLOGICHE IN LEGNO
GARANZIA 30 ANNI

via Lunga 22 - 40056 Loc. CREPELLANO VALSAMOGGIA (BO)
tel. 340 139527 - www.mazzocchilegno.it

SPIRALFLEX

COMPONENTI PER IMPIANTI PNEUMATICI

E. VESCOGNI PNEUMATICA

Via O. Simoni, 3/d - Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 733 822
info@spiralflex.com - www.spiralflex.com

HOTEL ALAN * S**

Via Emilia Ponente, 46/B
40011 Anzola Emilia (BO) - IT

Tel. ++39 051 73 35 62
Fax ++39 051 73 53 76

info@alanhotel.it
www.alanhotel.it

GPS: 44.538737, 11.213778

Servomech nuove idee nel movimento lineare

Linear-Mech

ATTUATORI LINEARI MARTINETTI MECCANICI

SERVOATTUATORI ELETTROMECCANICI

www.servomech.it www.linearmech.it

Servomech S.p.A. - Via Calari, 1 - Anzola dell'Emilia (Bologna) - Tel. 051 6501711

GreenBlue
greenblueitalia@gmail.com

IRRIGAZIONE

ANTIZANZARE - SEMENTI e CONCIMI
PRODOTTI per PISCINE - PRATI SINTETICI

via M. Emilio Lepido 220/ABC Lavino di Mezzo
Tel. 051 0492100 Cell. 333 7749573

LA MOSTRA DI MARTINA TOMMASI IN BIBLIOTECA



Sabato 11 maggio alle ore 10.30 nella sala mostre della biblioteca (terzo piano) si svolgerà l'inaugurazione della mostra "Paesaggio al Neon", opere di Martina Tommasi. Sarà presente la Vice Sindaco Giulia Marchesini. La mostra comprenderà dipinti (in acrilico), opere di incisione grafica e piccole installazioni. L'artista produrrà anche stampe al momento con il suo torchio.

Martina, parlarci della tua visione artistica.

"Quando sono davanti a un paesaggio lo osservo, osservo le linee che lo compongono, ad esempio i movimenti delle colline, le caratteristiche che può avere un campo con i vigneti; cerco di estrapolare da quella che è la totalità della visione anche i dettagli che lo caratterizzano. Da qui parto per creare landscapes astratti, traduco quello che ho visto in chiave grafica, giocando molto con i colori."

L'elemento colore è importante per te?

"Sì, molto. Vado a livello emozionale, parto da un colore e cerco di studiarne tutti gli abbinamenti possibili che possano suscitare un'emozione, creare un equilibrio a livello visivo. Tutto quello che c'è nello studio del colore è una cosa molto importante e complessa. Tutto quella che è l'armocromia. Io parto da quello, abbinato a un segno, un segno molto gestuale, molto spontaneo. Quando sono nel mio processo creativo delle volte basta che faccia due segni e per me l'opera è completa, oppure resto lì a riflettere per giorni, aggiungendo man mano altri segni, creando sovrapposizioni. Questo è il mio metodo.

Ho una forte necessità di esprimermi. Dipingo e disegno da sempre. Sono molto fisica con le mie opere, ho bisogno di muovermi, me lo dicevano anche in accademia: il prof. mi diceva: tu devi graffiare la

tela, la devi riempire, bucare; è una necessità per sfogare le mie energie più profonde di quel momento, positive o negative che siano." La mostra, visitabile fino al 25 maggio negli orari di apertura della Biblioteca, è a cura del Servizio Cultura del Comune."

Martina Tommasi nasce a Perugia, vive a Bologna, e lavora ad Anzola dell'Emilia. Laureata all'Accademia di Belle Arti di Urbino, si è specializzata all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Legata indissolubilmente al filosofo greco Eraclito, fa del suo tratto un segno distintivo nel quale si possono incontrare maestosi paesaggi e suggestioni astratte. Il suo legame con la materia viene espresso a pieno grazie ad un tratto ereditato dalla sua formazione come grafica d'arte, tramite la quale ha imparato a padroneggiare le tecniche incisorie e la legatoria d'arte.

"Il segreto di Barbablù" una fiaba in biblioteca per la rassegna "Raccontr(i)"

Il 6 marzo scorso, nella sala polivalente della biblioteca la Compagnia Teatro Perdavvero ha messo in scena uno spettacolo per bambini "Il segreto di Barbablù", ispirato alla celebre fiaba di Charles Perrault. Barbablù ha sempre affascinato per il suo passato ombroso e i suoi inquietanti segreti e in questo spettacolo i brividi non sono mancati.

Lo spettacolo ha una scenografia artigianale molto accattivante e d'impatto, ed è molto stimolante e divertente perché gli attori, con la chitarra, cantano canzoni che completano il racconto dandogli vita, usano giochi d'ombre, inseriscono suoni e usano la scenografia in modo originale.

Dice Marco Cantori: "Abbiamo scelto di lavorare su Barbablù perché volevamo raccontare una storia considerata di paura, permettendo però ai bambini di attraversarla grazie ad una messa in scena adatta a loro. Crediamo infatti che le canzoni suonate e cantate dal vivo, la comicità, i giochi teatrali, possano essere un ottimo modo per raccontare le vicende di Barbablù. Questo lavoro permette ai bambini di riflettere su temi importanti come l'ingenuità, la superficialità, la consapevolezza, l'astuzia, il superamento delle paure e la ricerca della libertà."

Lo spettacolo ha riscosso un grande successo di pubblico che ha applaudito lungamente gli artisti in scena.

L'evento è stato organizzato dal Servizio cultura del Comune.



M OFFICINA AUTORIZZATA FORD
M MONTI s.r.l.



- MANUTENZIONE TUTTE MARCHE
- INSTALLAZIONE, REVISIONE BOMBOLE GPL E METANO
- REVISIONI PERIODICHE • SOCCORSO STRADALE
- GOMMISTA

Via Emilia, 96/C - Tel. 051 733315
40011 Anzola Emilia (BO) - monti.snc@libero.it



ENNE VU s.r.l.
CONFEZIONI

PRODUZIONE
ABBIGLIAMENTO
DA LAVORO



Via 2 giugno, 6
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051.733634
Fax 051.731632
E-mail: commerciale@ennevu.it
www.ennevu.com

G.6 srl

RETTIFICA INTERNI ED ESTERNI
PIANI E FILETTI

G.6 srl
Via 1° Maggio, 28
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051-0397952
info@g6-srl.it

ASSICOOP
Bologna Metropolitana

Anzola dell'Emilia (BO) - Via Emilia, 161/163 - tel. 051733014

Crevalcore (BO) - Via Roma, 56 - tel. 051981413

Walore + Snc di Bonfiglioli, Mezzetti e Zagnoni
Subagenzia UnipolSai

cell. 388 058 76 34
pvanzola@assicoop.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

LA FABBRICA DI APOLLO

UN INIZIO PIENO DI ENERGIA

Il 2 febbraio scorso la Fabbrica di Apollo, organizzata dal Centro Culturale Anzolese, ha iniziato la sua sesta edizione sul palco del Centro sociale Ca' Rossa con un bellissimo concerto dei Cucoma combo. Le musiche in cui si miscelano e si contaminano le influenze e i sound di altre culture hanno entusiasmato il pubblico. Grazie all'abilità e al carisma dei musicisti si è creata in sala una bellissima atmosfera. I ritmi travolgenti e tribali dei pezzi che riprendevano le atmosfere sudamericane e africane hanno portato quasi tutte le persone del pubblico sedute ad alzarsi, a spostarsi nell'ala sinistra della sala per danzare e sentire nel corpo l'emozione della performance musicale. Il 29 febbraio, alle Notti di Cabiria, è andato in scena uno spettacolo del teatro di narrazione di qualità dal titolo "Giovinette, le calciatrici



che sfidarono il Duce", per la regia della grande Laura Curino, con le bravissime Federica Fabiani, Rossana Mola, Rita Pelusio. Ambientato nel 1932, ha raccontato di un gruppo di ragazze di Milano che decisero di giocare a calcio; quindi fondarono il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana che in breve raccolse intorno a sé decine di atlete. La loro avventura sportiva riuscì capar-

biamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare. Alcune di queste ragazze innovative e all'avanguardia entrarono in una storia più grande, partecipando dieci anni dopo alla lotta partigiana. Vi aspettiamo altrettanto numerosi e partecipi ai prossimi appuntamenti della Fabbrica (22 marzo, 19 aprile, 31 maggio).

Festa di Carnevale

Giunta all'8ª edizione, anche quest'anno la Festa di carnevale alle Notti di Cabiria è stata un successo.

La DeMARTElier ha organizzato in collaborazione con Pro Loco, il Comitato dei Genitori I.C. De Amicis e l'Ass. Didì ad Astra una festa ricca di divertimento, laboratori, fantasia e colori. Bellissime le 60 mascherine in gara al concorso che hanno visto trionfare nelle varie categorie: la famiglia Inside Out, Alvin and the Chipmunks, l'unicorno e il cerbiatto, Biancaneve con il nano e lo Spider man di Miles Morales. Hanno arricchito la giornata la merenda con pane e cioccolata nonché i palloncini dell'AVIS che si sono sposati a meraviglia con il tema della festa ovvero "I Sogni di WISH". L'animazione proposta ha visto anche la divertentissima lettura animata, i giochi e



i balli con la partecipazione delle stelline della DeM ARTElier (Alice, Bea, Giulia e Michela) guidate da Giulia Martirani (nei panni della Regina Amaya) e da Andrea Scarpelli (nei panni del Re Magnifico). Si ringraziano tutte le Associazioni e tutti i volontari che hanno contribuito alla festa ma soprattutto tutti i bambini (con i loro accompagnatori) che hanno partecipato attivamente a questa fantastica giornata.

Per la rassegna Raccont(r)i un laboratorio su Pippi Calzelunghe

Giovedì 4 aprile dalle ore 17 alle 19 nella sala mostre della biblioteca è in programma **Pippi Calzelunghe all'arrembaggio. Facciamo un burattino!** Un divertente laboratorio per bambini gratuito, per max 15 bambini dai 6 agli 11 anni. L'esperta burattinaia Sara Goldoni del Teatrino dello Sguardo farà conoscere ai bambini un personaggio unico come Pippi Calze-



lunghe. "Un tempo avevo paura di rimanere in casa da sola, ma ora non più, perché Pippi è con me" ha scritto ad Astrid Lindgren una bambina giapponese. "Pippi Calzelunghe" è un libro conosciuto in tutto il mondo e tradotto in 54 lingue. Pippi è forte, allegra, furba e ricchissima; vive sola a Villa Villacolle e non ha paura di niente: sta benissimo anche senza geni-

tori, perché così nessuno le dice quando è ora di andare a letto o le insegna le buone maniere, che non servono a nulla se non si è veramente generosi.

I partecipanti costruiranno e animeranno burattini ispirati al celebre personaggio. Una montagna di giornali vecchi, scotch di carta, gomitolini, vestiti vecchi e di recupero...questi saranno i nostri "pre-

ziosi" materiali di costruzione, per realizzare burattini semplici ma irresistibili. Per effettuare l'iscrizione, gratuita fino a esaurimento posti, i genitori dei bambini devono recarsi a partire dal 12 marzo personalmente in biblioteca.

L'evento è organizzato dal Servizio cultura del comune. Per info cultura@anzola.comune. anzoladellemilia.bo.it

Venturi AUTOSPURGHIE S.p.A. **PRONTO INTERVENTO Tel. 051 731 110**

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

Venturi Ambiente Divisione Videoregistrazioni e Risanamento

- Servizio detector
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Cestello elevatore
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

numero verde 800-010815
Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13
info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it
SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

AK ANZOLA MEDIKA ZERO STRESS DENTALE

ORTODONZIA
CHIRURGIA
ENDODONZIA
PROTESI
PARODONTOLOGIA
GNATOLOGIA
IMPLANTOLOGIA
PEDODONZIA
PREVENZIONE

CI OCCUPIACI OCCUPIAMO DELLA SALUTE DEI DENTI DI GRANDI E PICCINI
Tel. 051 733500 - Via Emilia, 158 - Anzola dell'Emilia (BO) - www.anzolamedika.it
Dottore Sanitario Dott.ssa Romina A. Mator - Iscritta all'ordine dei medici di Bologna n. 966 Autorizzazione sanitaria protocollo n. 2011/16568

LAVORI EDILI

AMATO GIUSEPPE

Via Emilia 114-116 - Anzola Emilia (BO)
Tel. e Fax 051.731289 - amatogiuseppelavoriedili@gmail.com

AZ TRASPORTI

TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

AUTOTRASPORTI ZOLA
SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE

Via Emilia, 51/B - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Uff. Tecnico: Tel. 051 736845 - traffico@aztrasp.it - www.aztrasp.it

EMMEGI INFISSI PASSIONE PER LA QUALITÀ

- SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC
- PARETI DIVISORIE
- PORTE INTERNE E BLINDATE
- PORTONI CIVILI E INDUSTRIAL
- PERSIANE E SCURI IN ALLUMINIO
- ZANZARIERE E TAPPARELLE

Contattaci e fissa un appuntamento per visitare il nostro showroom e affidati alla nostra competenza! Ti offriamo la serietà dei Maestri Serramentisti Domal, l'esclusiva rete di qualificati professionisti, creata per garantirti un eccellente servizio di consulenza professionale, assistenza tecnica ed un'installazione a regola d'arte.

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI

Via dell'Industria, 67B - Loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (Bo) - Tel. 051 6704845 - info@emmegiinfissi.com - www.emmegiinfissi.com - Seguici su f e @

FIDITALIA
ISTITUTO GIORDANO
domal